

DIDATTICA DIGITALE



**Come sarà la scuola a settembre?
Cominciamo a pensarla e a progettarela!**

Piero Gallo

Sommario



1. Ripartiamo da settembre con una scuola progettata quando?
2. Partendo da dove?
3. Facendo cosa?
4. Su quali basi?
5. Scenari del prossimo futuro: su quali metodologie e tecnologie basare la didattica del nuovo anno scolastico e della “nuova scuola”?

STA CITATO IN GIUDIZIO IL SISTEMA SCOLASTICO



**Partiamo dal piano
terra... un breve
video**

<https://youtu.be/k6mY88jYzTM>

Ma qui viene il bello ragazze e ragazzi

Partiamo dal piano terra... uno sguardo sul mondo



internet live stats

live

1 second

watch

trends & more

Get our Counters!

READY TO USE GRAPHIC ASSETS

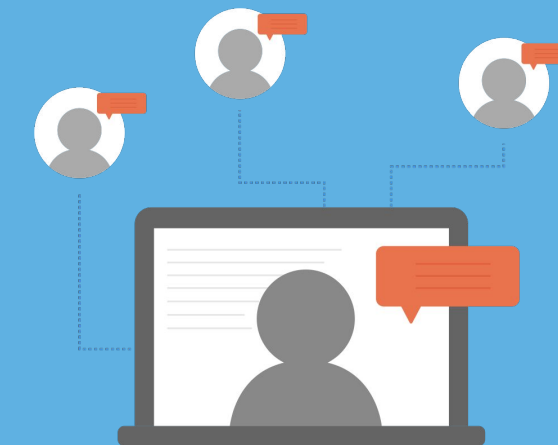


envatoelements

START NOW

<https://www.internetlivestats.com/>

Partiamo dal piano terra... a voi la parola!



 **Mentimeter**

www.menti.com

Le ipotesi... Come sarà la scuola a settembre?



IN CLASSE A TURNI: la metà potrebbe seguire le lezioni da casa, l'altra metà potrebbe andare a scuola e seguirle in presenza.

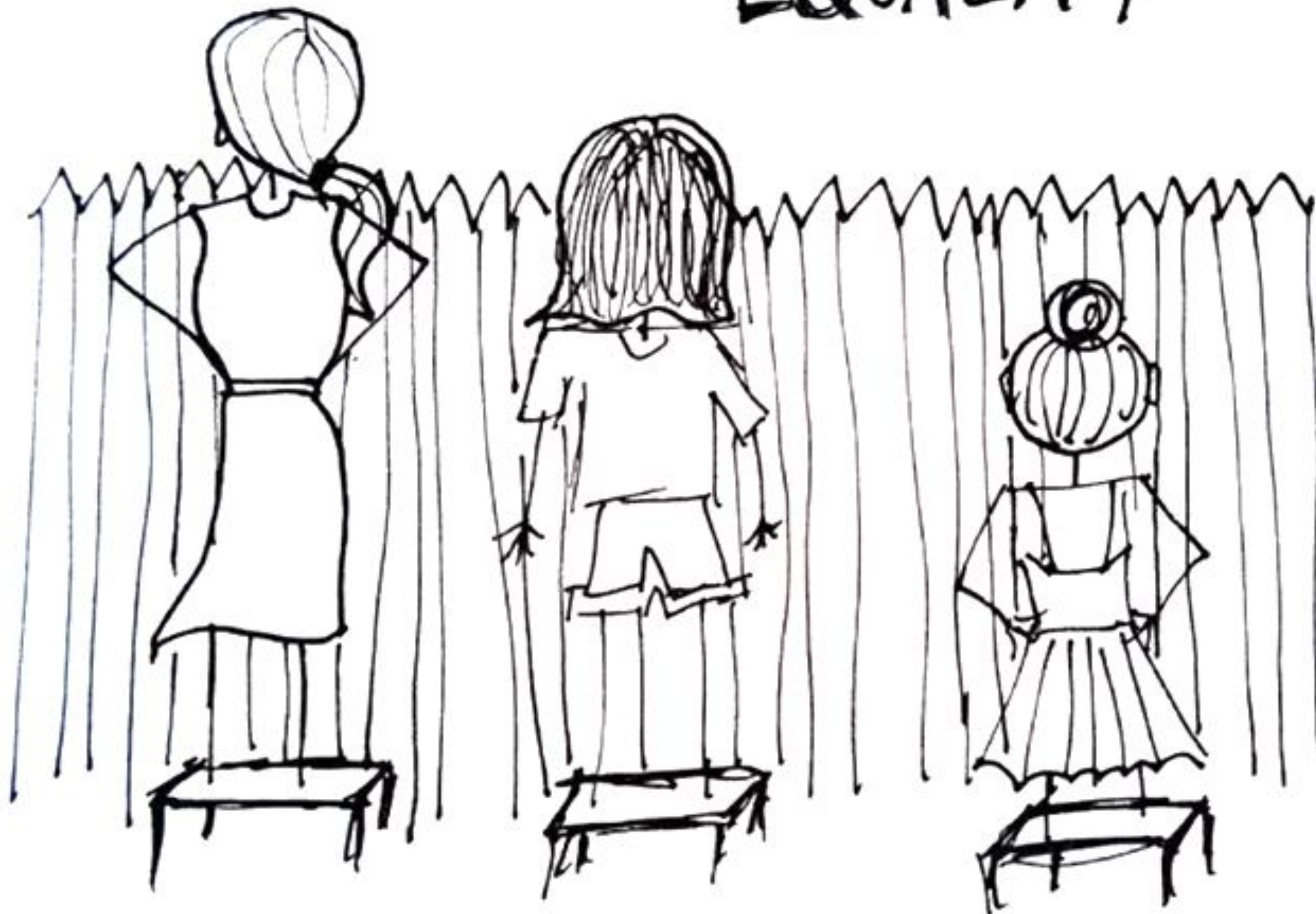
CLASSI DA 12 STUDENTI: una delle ipotesi ipotizza la **creazione di classi da 12 alunni**, ma senza turnazioni. Se si creassero classi da pochi alunni si potrebbe garantire il **distanziamento** ma questo vorrebbe dire investire nella scuola: quanto nell'edilizia quanto nell'organico.

DIDATTICA A DISTANZA: la didattica a distanza è una delle soluzioni ma non può essere l'unica.

Partiamo pensando a ...

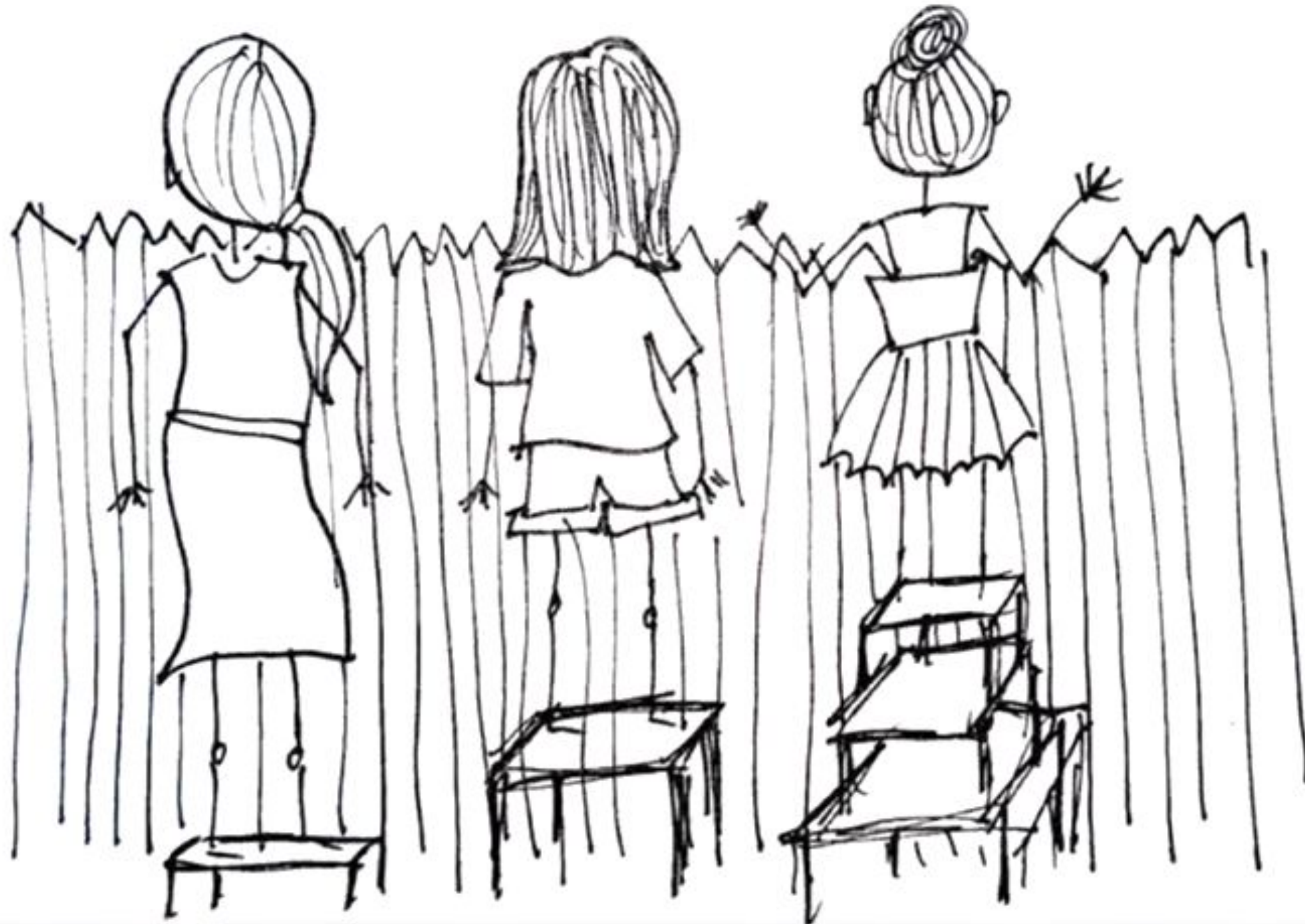


EQUALITY



Partiamo pensando a ...

EQUITY!



Partiamo pensando a ...

*“Non c’è peggiore ingiustizia
che far parti eguali tra
diversi”*

(Don Milani, “Lettera a una professoressa”, 1967)



Partiamo pensando a ...



È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, sono solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

(adatt. da Booth e Ainscow, 2008)

Il sistema scolastico “può” essere...



NON Inclusivo	Inclusivo
<ul style="list-style-type: none">● Il sistema “normale” è pensato per lo “standard”.● Se un soggetto ha difficoltà, ha bisogno di un aiuto, di integrazione, è necessario un “sostegno” per integrarsi, un ausilio.● Modello “normalità”.	<ul style="list-style-type: none">● È pensato per tutti i soggetti “diversi” e progettato, sin dall’inizio, per rispondere ai bisogni “diversi” delle persone.● Gli interventi riguardano più il sistema che la persona.● Modello “speciale normalità”.

Equality



The assumption is that everyone benefits from the same supports. This is equal treatment.

Equity



Everyone gets the supports they need (this is the concept of "affirmative action"), thus producing equity.



Equality



The assumption is that **everyone benefits from the same supports**. This is equal treatment.

Equity



Everyone gets the supports they need (this is the concept of "affirmative action"), thus producing equity.

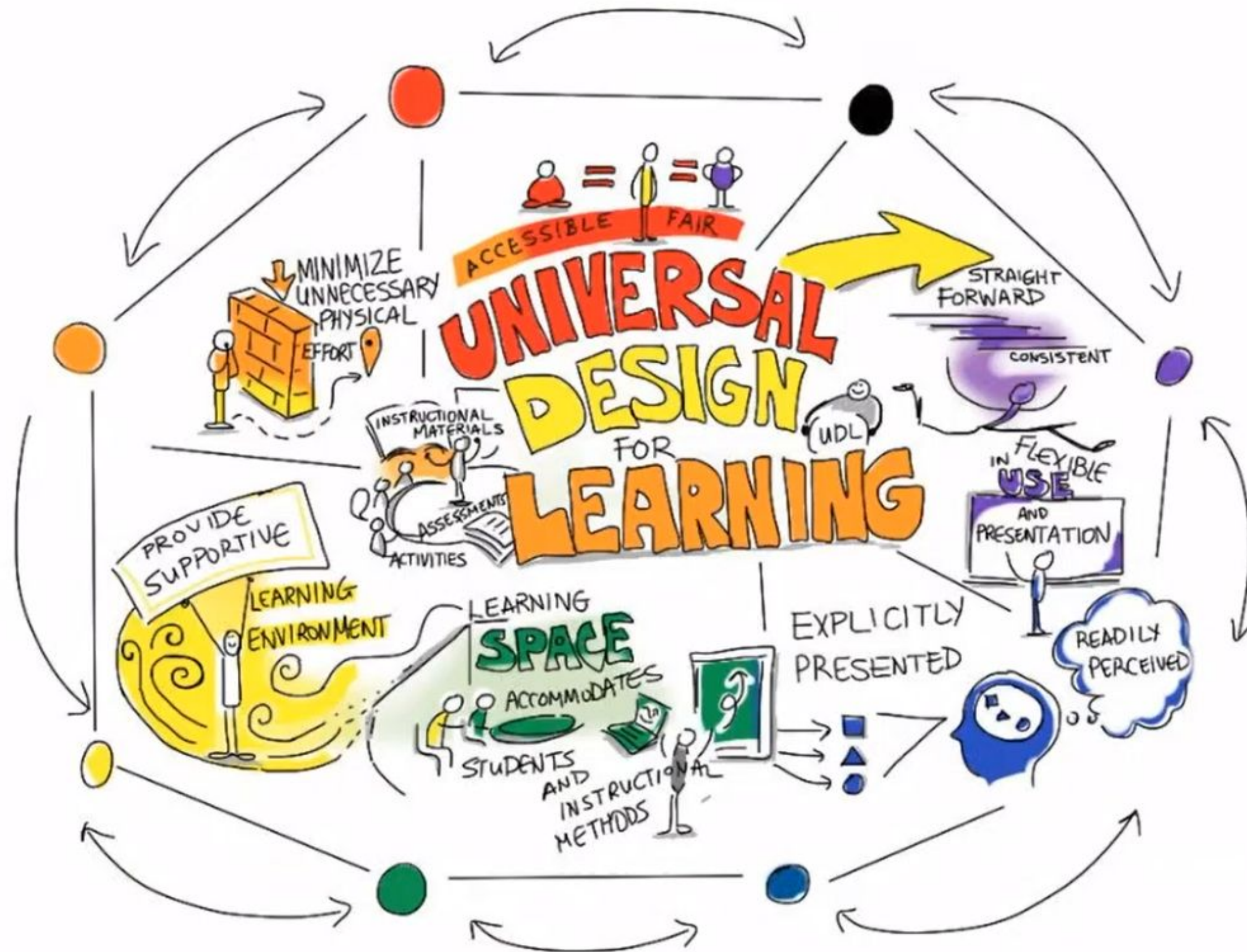
Inclusion



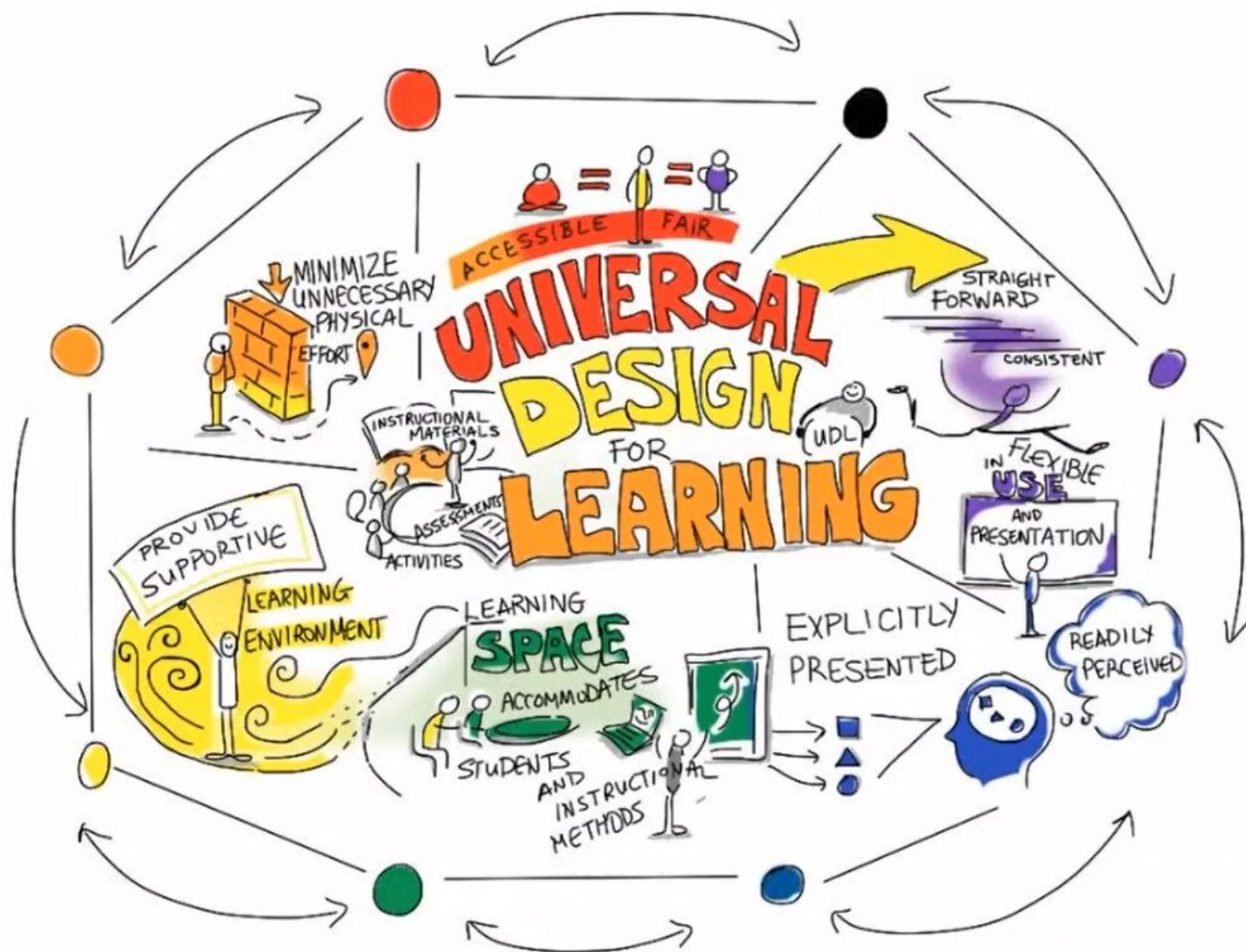
All 3 can see the game without supports or accommodations because **the cause(s) of the inequity was addressed**. The systemic barrier has been removed.



Universal Design for Learning



Universal Design for Learning



Indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate.

Non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari.

Universal Design for Learning



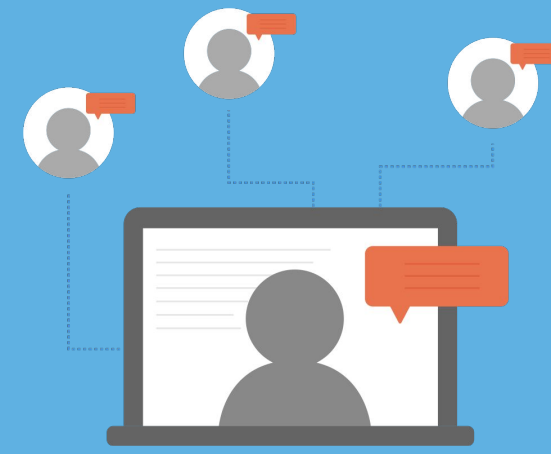
<http://sbarrierando.altervista.org/serie-ame-robson-barriere/>

GOAL

- Progettare una scuola tecnologicamente inclusiva.
- **Rimuovere gli ostacoli che hanno impedito la socializzazione dei dispositivi tecnologici.**
- Formare il personale in ottica continua fornendo chiavi di interpretazione, adattamento e adeguamento di buone pratiche e strumenti software in grado di supportare la didattica.



Di cosa disponiamo oggi?



Una classica analogia



...cosa ci siamo chiesti? **RAV**

- Didattica a distanza: quanta, dove, come?
- Cosa abbiamo imparato in questi due mesi?
- Quali sono state le difficoltà / punti di forza rilevati?
- Cosa abbiamo realizzato?
- Quali dinamiche abbiamo posto in essere?
- Come hanno risposto gli studenti? E i genitori?
- Quali difficoltà ho incontrato (docente/ DS)
- Quale è stato il rapporto con le tecnologie?
- Come abbiamo bilanciato gli strumenti tradizionali con quelli tecnologici?
- Come abbiamo organizzato le attività didattiche (l'orario scolastico)?

...cosa ci chiediamo ora? **PDM**

- Quali strategie utilizzare per migliorare questi aspetti didattici?
- Quali tecniche didattiche abbandonare? Quali rafforzare? Quali privilegiare?
- Chi ne ha beneficiato e chi ne beneficerà maggiormente?
- Esisteva differenza tra didattica a distanza e apprendimento a distanza?

Le tappe verso il miglioramento: il processo di indagine



Riconoscere

- il problema

Focalizzare

- esplorare gli aspetti essenziali del problema

Descrivere

- raccogliere dati empirici ed informazioni utili a dare risposta alle domande poste

Interpretare

- analizzare criticamente il problema

Decidere

- individuare soluzioni e percorsi di miglioramento

Progettare

- ma anche Realizzare e Monitorare il piano di miglioramento

Valutare

- l'efficacia delle azioni poste

Riconoscere il problema (problem posing)

Interrogarsi sulla situazione dell'Istituto mettendo a fuoco i punti di forza e di debolezza.



Vantaggi e Opportunità



Rischi e Pericoli

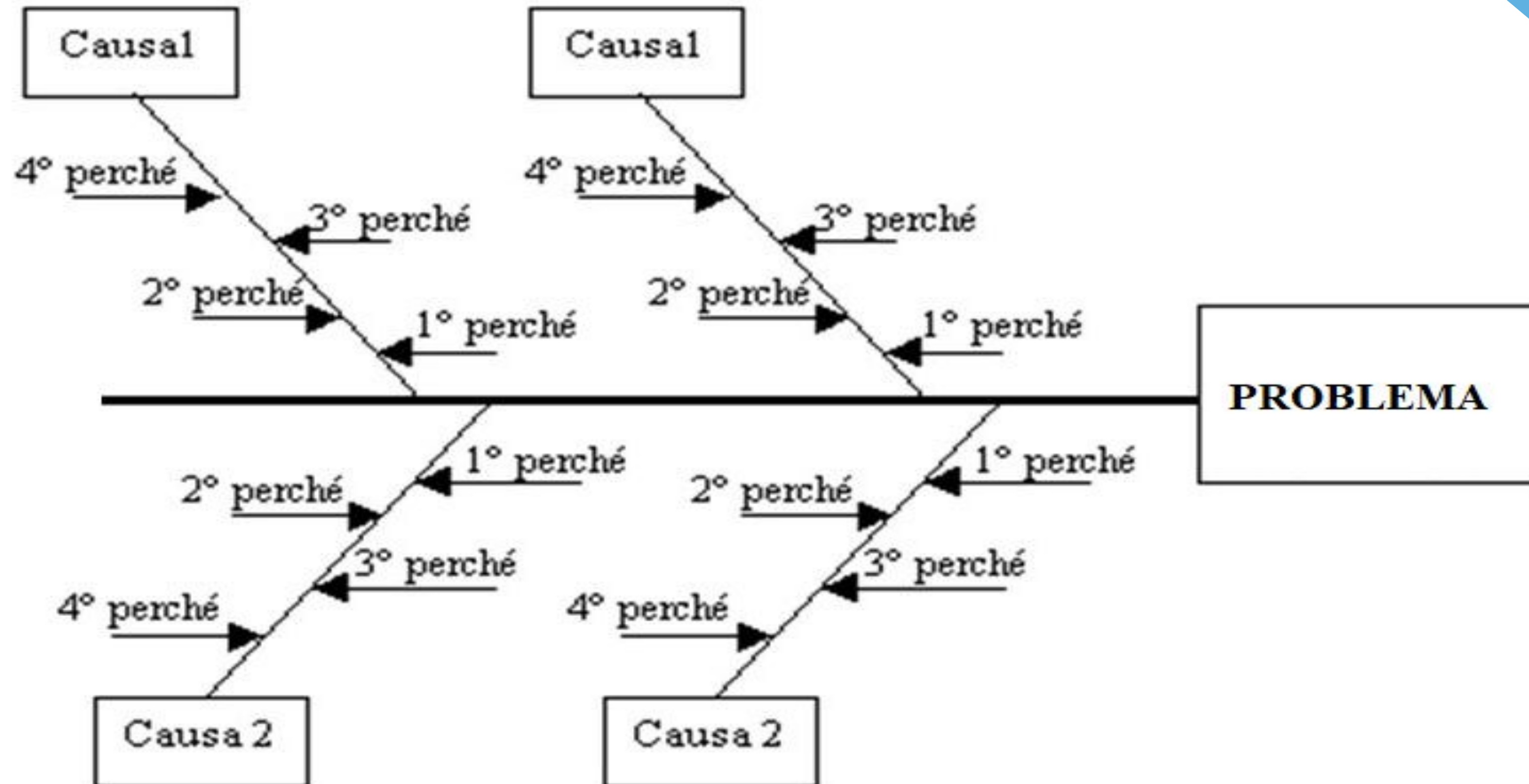


Focalizzare il problema (problem setting)



- **Individuare le domande di indagine**, ossia mettere a fuoco l'oggetto di indagine e riconoscere gli aspetti che devono essere indagati, attraverso le fasi della:
 - Problematizzazione (il diagramma di Ishikawa)
 - Sistemizzazione
 - Generazione delle domande

Focalizzare il problema: il diagramma di Ishikawa



Focalizzare il problema: il diagramma di Ishikawa



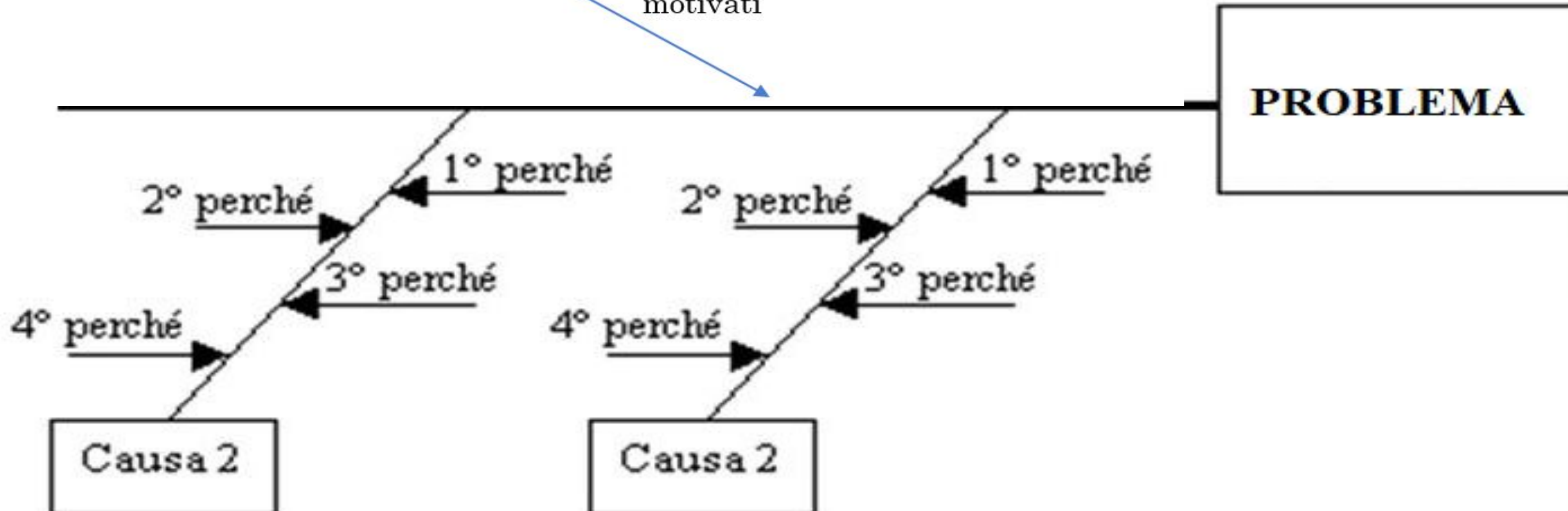
Clima di istituto

C'è poco ascolto reciproco tra docenti e non si realizza un vero scambio comunicativo

Mancano spazi anche on line per esperienze e materiali prodotti

Si percepisce diffidenza reciproca

Alcuni docenti appaiono scarsamente motivati

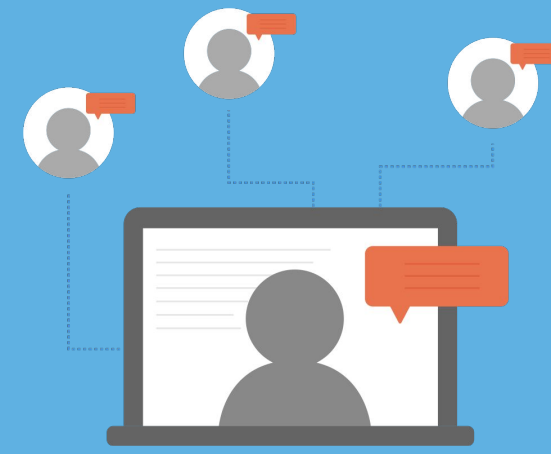


Focalizzare il problema: le domande chiave



- Qual è la cultura professionale dei docenti in relazione all'apprendimento/insegnamento e, nello specifico, agli ambienti di apprendimento?
- Quale importanza viene attribuita all'ambiente di apprendimento da parte dei docenti? (focus sul soggetto che apprende e, quindi, sui suoi processi).
- Quali caratteristiche, per i docenti, garantiscono la qualità/efficacia dell'ambiente di apprendimento?
- Quale importanza viene attribuita dai docenti al "clima" nella classe e al ruolo di mediatori didattici e strategie attive?
- Qual è il livello di condivisione di tali idee da parte dei docenti?

Focalizzare il problema: le domande chiave



- Quali sono i comportamenti effettivi messi in atto a scuola per garantire un ambiente di apprendimento di qualità/efficace?
- Quali esperienze di apprendimento significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo all'interno e all'esterno della scuola vengono proposte agli studenti?
- Qual è la qualità degli ambienti di apprendimento effettivamente realizzati?
- Qual è l'utilizzo effettivo dei laboratori?
(pensando alla didattica in presenza)
- Con quale regolarità sono stati utilizzati gli spazi
(piattaforme on line) di condivisione da parte dei docenti?

Focalizzare il problema: le domande chiave

- Quali aspetti ritengono importanti i genitori in relazione alla qualità dell'ambiente di apprendimento?
- Quanto genitori e studenti ritengono che tali aspetti siano effettivamente presenti nelle esperienze di apprendimento realizzate a scuola?



Descrivere il problema (problem inquiring)

- **Predisporre l'impianto di rilevazione**, ossia strutturare un processo che ha come idea guida l'**oggetto d'indagine** individuato in fase di focalizzazione del problema mentre le domande chiave rappresentano le **ipotesi di indagine**.
- È un processo di natura **valutativa**.



Descrivere il problema (problem inquiring)

Pensato

- La cultura professionale dei docenti in relazione all'importanza attribuita alla qualità/efficacia dell'ambiente di apprendimento

Agito

- Le pratiche professionali messe in atto rispetto all'oggetto d'indagine

Percepito

- La rappresentazione che genitori/studenti esprimono rispetto all'oggetto d'indagine

Atteso

- L'insieme di bisogni e aspettative che genitori/studenti esprimono rispetto all'oggetto di indagine.



Punto di vista: PENSATO



DOMANDE DI INDAGINE	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">● Qual è la cultura professionale dei docenti in relazione all'apprendimento/insegnamento e, nello specifico, agli ambienti di apprendimento?● Quale importanza viene attribuita all'ambiente di apprendimento da parte dei docenti?● Quali caratteristiche, per i docenti, garantiscono la qualità/efficacia dell'ambiente di apprendimento?● Quale importanza viene attribuita dai docenti al "clima" nella classe e al ruolo di mediatori didattici e strategie attive?● Qual è il livello di condivisione di tali idee da parte dei docenti?	<ul style="list-style-type: none">● Docenti● NIV	<p>Q- SORT</p>

Il Q-sort: il modello

Legga attentamente tutte le definizioni proposte e le distribuisca nello schema in base al grado di vicinanza con la sua idea di ambiente di apprendimento.

in particolare Le viene richiesto di collocare:

- nella classe "++" le 3 definizioni più vicine alla Sua idea di ambiente di apprendimento efficace;
- nella classe "- -" le 3 definizioni più lontane dalla Sua idea di ambiente di apprendimento efficace;
- nella classe "+" le 5 definizioni abbastanza vicine alla Sua idea;
- nella classe "-" le 5 definizioni abbastanza lontane dalla Sua idea;
- nella classe "=" le 6 definizioni che risultano indifferenti o che non rientrano nelle classi precedenti.

++	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
+	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
=	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Riporti nelle caselle il numero corrispondente a ciascuna definizione. Al termine controlli di aver riportato tutti i numeri dal'1 al 22 e di aver rispettato la distribuzione nelle cinque classi richiesta. Ricordi che nessuna risposta è completamente sbagliata o giusta, ma ciascuna coglie un aspetto del problema.



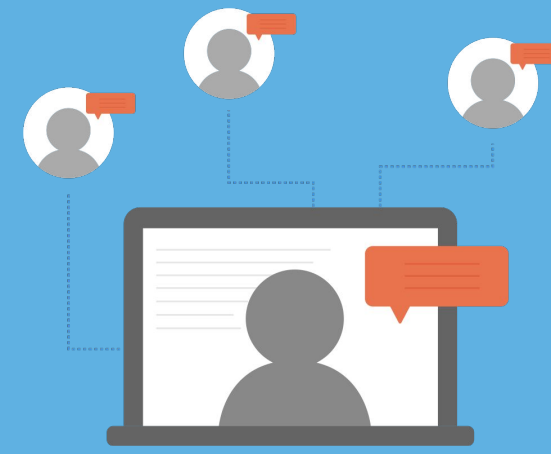
Il Q-sort: esempi di domande



L'utilizzo delle TIC nella didattica permette di:

1. Fornire agli studenti una visione delle informazioni variegata
2. Garantire l'uso di diversi dispositivi tecnologici
3. Iniziare l'attività facendo in modo di stimolare gli alunni grazie a dispositivi che lui conosce
4. Richiedere agli alunni compiti diversificati / non di routine
5. Spiegare meglio e in modo chiaro ed esaustivo
6. Tenere viva l'attenzione degli studenti
7. Coinvolgere gli alunni in attività impegnative predisponendo una guida e un supporto adeguati.
8. Sollecitare l'apprendimento multisensoriale
9. Sollecitare e incoraggiare gli studenti a fare proposte e ad assumere iniziative.
10. Garantire una didattica che consente migliori apprendimenti
11. Far utilizzare agli alunni materiali e sussidi vari: libro di testo, LIM, web, ...
12. Organizzare la classe in maniera diversificata (lavoro per piccoli gruppi, lavoro individuale, inter-gruppo...)
13. Divenire più empatici
14.

Punto di vista: AGITO



DOMANDE DI INDAGINE	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">● Quali sono i comportamenti effettivi messi in atto a scuola per garantire un ambiente di apprendimento di qualità/efficace?● Quali esperienze di apprendimento significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo all'interno e all'esterno della scuola vengono proposte agli studenti?● Qual è la qualità degli ambienti di apprendimento effettivamente realizzati?● Qual è l'utilizzo effettivo dei laboratori? (pensando alla didattica in presenza)● Con quale regolarità sono stati utilizzati gli spazi (piattaforme on line) di condivisione da parte dei docenti?	<ul style="list-style-type: none">● Docenti● NIV● Consigli di classe	<p>Analisi di dati già in possesso dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">● verbali dei consigli di classe;● analisi degli eventi critici e di successo agiti dai docenti

Punto di vista: AGITO - I verbali



1. Segnalazioni di casi di alunni che fanno rilevare demotivazione, scarsa partecipazione,	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	NR <input type="checkbox"/>	Se sì, specificare il numero _____	Note, osservazioni
2. Vengono fatte ipotesi sulle cause?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	NR <input type="checkbox"/>	Se sì, specificare quali _____	Note, osservazioni
3. Vengono individuate azioni per affrontare il problema realizzate/da realizzare?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	NR <input type="checkbox"/>	Se sì, specificare quali _____	Note, osservazioni
4. Si mettono a punto specifiche strategie didattiche mirate a fronteggiare il problema?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	NR <input type="checkbox"/>	Se sì, specificare quali _____	Note, osservazioni

Punto di vista: AGITO - Gli incidenti critici

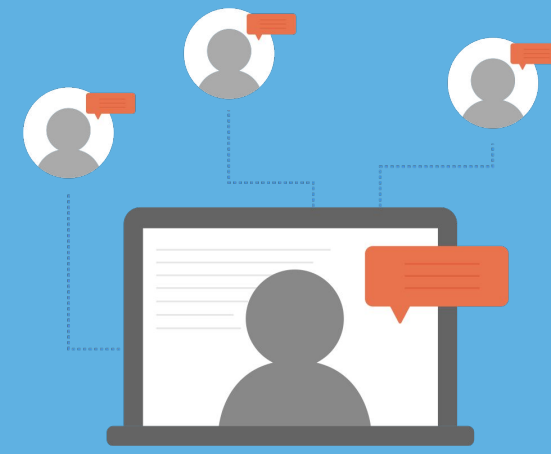


1. Pensi ad episodi realmente accaduti in cui Lei ha vissuto un'esperienza particolarmente soddisfacente e una, al contrario, critica con particolare riguardo all'**ambiente di apprendimento**. Potrebbe narrare brevemente questi episodi?

2. Quando sono avvenuti questi episodi e in quale contesto?

3. Quali specifiche circostanze hanno determinato la sua soddisfazione o insoddisfazione?

Punto di vista: ATTESO



DOMANDE DI INDAGINE	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Quali aspetti ritengono importanti i genitori in relazione alla qualità dell'ambiente di apprendimento? • Quanto genitori e studenti ritengono che tali aspetti siano effettivamente presenti nelle esperienze di apprendimento realizzate a scuola? 	<ul style="list-style-type: none"> • Genitori • Studenti (da classi III secondaria primo grado) • NIV 	Questionari

Importanza					Frequenza			
1	2	3	4		1	2	3	4
				Un ambiente di apprendimento efficace consente di				
				1. Essere coinvolti in compiti stimolanti				
				2. Avere regole chiare e precise				
				3.				

Interpretare: analisi critica (problem knowing)



- **Organizzare una lettura comparata dei dati.**
- In base al principio della **triangolazione** (informazioni assunte, punti di forza, criticità) individuare scarti e analogie tra le diverse prospettive di analisi.
- Operare una selezione e una sintesi dei dati raccolti per ricomporre un quadro di insieme



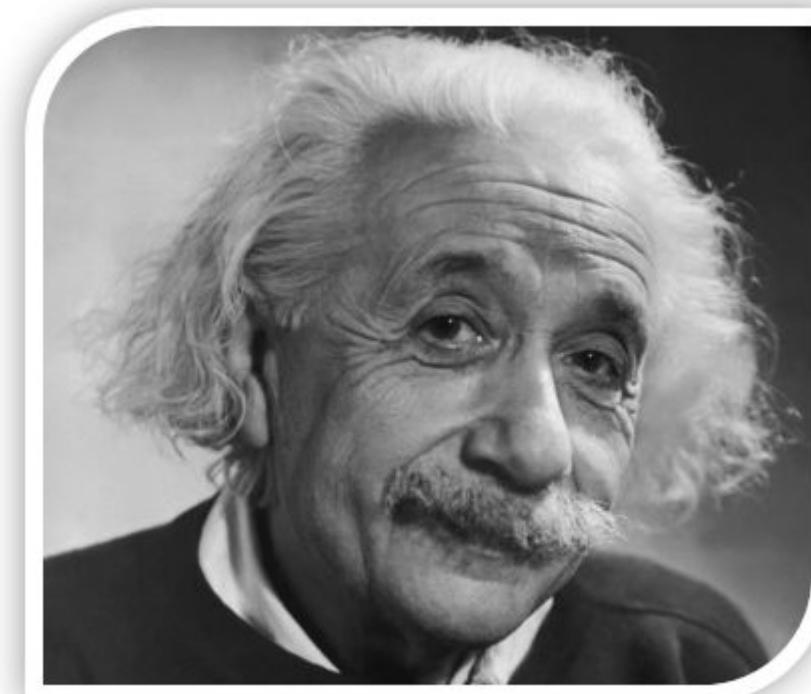
Decidere: individuare soluzioni (problem solving)



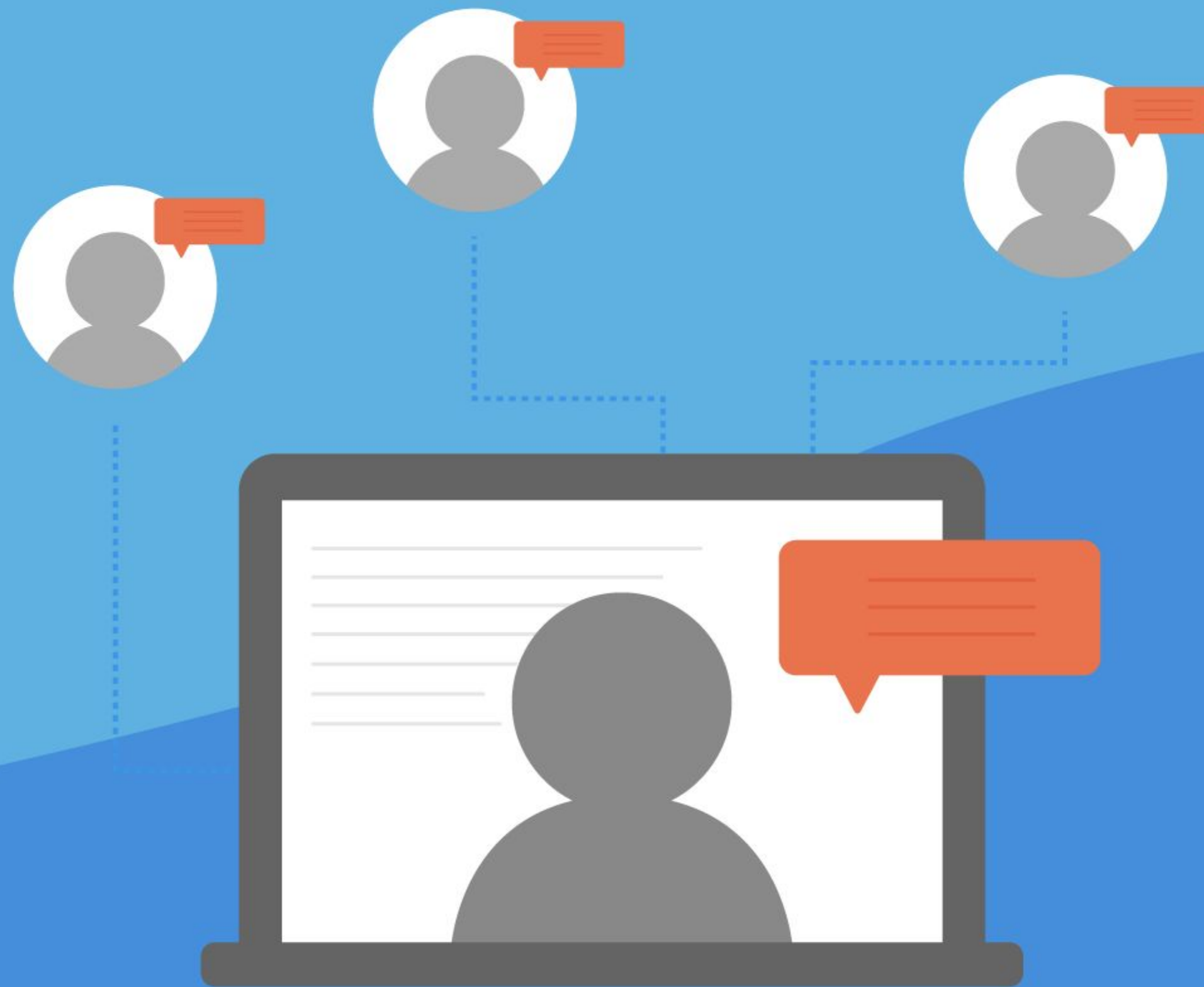
- **Sviluppare il processo di identificazione delle cause** che hanno generato le criticità e la conseguente identificazione degli interventi da attuare.



*L'istruzione è ciò che rimane
quando si dimentica tutto
ciò che si era imparato
a scuola.*



(Albert Einstein)



DIDATTICA DIGITALE